

Enti locali. Voto controverso alla **Provincia di Milano**

Crisi più vicina per **Penati**

Marco Alfieri
MILANO

La crisi vicina in Provincia a Milano. Dopo i precedenti sulla sicurezza e sul piano Asam, quando la coalizione guidata da **Filippo Penati** si è salvata grazie ai voti di Forza Italia. Questa volta il *casus belli* è l'approvazione in consiglio provinciale della delibera sul Cerba, il Centro europeo di ricerca biomedica avanzata, il raddoppio dello Ieo di Mediobanca/Veronesi che nell'ambito dell'Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia dovrebbe sorgere sulle aree vincolate del Parco agricolo sud Milano. In realtà già in giunta la delibera era passata con l'astensione

di Rifondazione. Il che faceva presagire la guerriglia in aula di ieri, quando ai consiglieri frondisti del partito di Bertinotti si è accodata anche il resto della Cosa Rossa (Comunisti italiani, Verdi e Sinistra democratica).

A non convincere gli esponenti della sinistra radicale sono le volumetrie del progetto ma soprattutto il fatto che il Cerba nascerà su aree di Salvatore Ligresti all'interno del Parco sud. Così, appena finita la presentazione della delibera da parte dell'assessore **Brembilla**, che ha la delega sul parco, la Cosa Rossa chiede una sospensione. «In delibera non c'è traccia delle riserve espresse sul progetto dal consi-

glio del parco, non possiamo votarla», taglia corto Beppe Foglia di Sd. I frondisti annunciano allora un Ordine del giorno integrativo in cui si fissano alcuni paletti sull'impatto ambientale del progetto e sulla necessaria valorizzazione delle aree agricole. Se viene accolto, la Cosa Rossa rientra, altrimenti si asterrà o voterà contro la delibera.

Nel frattempo **Penati** tira dritto, ha l'aria di non voler trattare e anzi fa sapere che in caso di voti contrari o di astensioni di pezzi di maggioranza, aprirà la crisi politica. L'approvazione della delibera infatti non è in discussione. Il problema sarebbe tutto interno alla coalizione: Forza Italia,

An e pezzi di opposizione fanno sapere di votarla comunque, anche perché si tratta di un progetto sensibile su cui tutti i pezzi da novanta del centrodestra (Formigoni, Moratti e La Russa) spingono da sempre. Dopo una breve trattativa, i frondisti capiscono che questa volta il presidente fa sul serio. L'Odg si annacqua. **Penati** accoglie ma a quel punto la sinistra radicale si divide: c'è chi vuol votare a favore della delibera Cerba e chi invece astenersi. Crisi vicinissima, dunque. Palazzo Isimbardi, sulle delibere più importanti, dimostra o di non avere la maggioranza o di averla solo al prezzo di mediazioni estenuanti. Non è un caso che **Penati** va teorizzando la via maestra della scomposizione del quadro politico, flirta con Formigoni e guarda al centro. In vista delle Provinciali 2009. Ma se capitasse prima, non si tirerebbe indietro.

